



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA
(Classe L-31: Scienze e Tecnologie Informatiche)**

SOMMARIO

Art. 1 Norme generali	2
Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea e Classe di appartenenza.....	2
Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea e profili professionali di riferimento	2
Art. 4 Consiglio di Classe (CdC)	4
Art. 5 Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
Art. 6 Durata del CdL, modalità di accesso e prerequisiti	5
Art. 7 Organizzazione del CdS e offerta didattica	6
Art. 9 Propedeuticità	8
Art. 10 Insegnamenti a scelta	8
Art. 11 Verifica del profitto	9
Art. 12 Tutorato	10
Art. 13 Calendario dell'attività didattica ed esami di profitto	10
Art. 14 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero	10
Art. 15 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti	11
Art. 16 Contenuti e modalità della prova finale	11
Art. 17 Passaggio da altri Corsi di Studio	12
Art. 18 Diploma supplement	12



**CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA
(Classe L-31: Scienze e Tecnologie Informatiche)**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Informatica (Classe L-31) della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Classe verticale delle Lauree in Informatica (CdC), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, approvato dal MIUR con Decreto Direttoriale del 26 settembre 2013, emanato con Decreto Rettorale n. 3 del 1° ottobre 2013.
- al Regolamento Carriere Amministrative Studenti emanato con D.R. n. 456 del 28 maggio 2010.

Il presente regolamento didattico è sottoposto a revisione almeno ogni tre anni, con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del DM 270/2004.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea e Classe di appartenenza

Il corso di Laurea in Informatica, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del DM 22.10.2004, n. 270 e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, è istituito dalla ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN. a partire dall'A.A. 2008-2009 e appartiene alla Classe per le lauree di I livello in "Scienze e Tecnologie Informatiche" (L-31). Esso rappresenta una trasformazione del precedente CdL in Informatica (classe 26 ex DM 509/1999).

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea e profili professionali di riferimento

L'integrazione tra tecnologia e fondamenti è la caratteristica che permette di produrre quelle competenze necessarie per comprendere l'evoluzione tecnologica, interpretarne i contenuti, individuarne le applicazioni, ampliare e modificare il modo di operare.

Nel Corso di Laurea, progettato con l'obiettivo generale di rispondere alla crescente domanda di figure professionali di informatico in grado di affrontare le esigenze della società dell'informazione, la comprensione della tecnologia informatica ed il suo utilizzo nella risoluzione di problemi applicativi è integrata con una solida preparazione di base. Il laureato in Informatica sarà dotato di una preparazione culturale scientifica e metodologica di base che gli permetterà sia di affrontare con successo il progredire delle tecnologie che accedere ai livelli di studio universitario successivi al primo.

La preparazione tecnica del laureato in Informatica consentirà inoltre un rapido inserimento nel mondo del lavoro nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e un possibile successivo avanzamento in carriera verso ruoli di responsabilità.



Gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi sono i seguenti.

Il laureato in informatica deve quindi avere dimostrato di possedere le conoscenze e la capacità di comprensione

- o dei fondamenti scientifici dell'Informatica
- o delle metodologie d'uso e dell'evoluzione della tecnologia informatica
- o delle sue relazioni con le discipline matematiche, fisiche, biologiche, chimiche ed economiche
- o delle tipologie di utenti, dei loro fabbisogni informativi e dell'organizzazione degli ambienti di lavoro e dei vincoli legislativi esistenti nel settore.

Tale bagaglio deve poter essere applicato in svariati campi, che spesso hanno nell'informatica sia uno strumento tecnico ma anche un mezzo per lo sviluppo e soluzione dei problemi tipici del campo. Quindi un laureato in informatica deve

- o comprendere e formalizzare problemi complessi in vari contesti, non necessariamente solo informatici,
- o progettare, sviluppare, gestire e mantenere sistemi informatici,
- o fornire supporto agli utenti nell'utilizzo di strumenti informatici,
- o comprendere l'evoluzione della tecnologia informatica, in modo da poter integrare e trasferire l'innovazione tecnologica.
- o comprendere e produrre documentazione tecnica in italiano e in inglese,
- o analizzare e riconoscere i vincoli legislativi delle applicazioni informatiche.
- o avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili.

Il laureato deve anche sapere comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; Inoltre, sarà consapevole delle responsabilità sociali, etiche, giuridiche e deontologiche relative alla sua professione.

Il Bollino GRIN, erogato ogni anno a partire dal 2004 in collaborazione tra GRIN (Gruppo di Informatica - l'associazione dei professori universitari di informatica) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), certifica la qualità dei contenuti delle lauree triennali e magistrali di informatica (classi L-31 e LM-18).

I risultati del processo di certificazione di qualità dei contenuti sono disponibili on-line sul sito del GRIN.

La certificazione di qualità dei contenuti si basa su un insieme di criteri che definiscono quanta e quale informatica viene insegnata, quanta matematica di aree rilevanti per l'informatica viene insegnata, e quanti docenti di ruolo di informatica sono presenti.

Il percorso formativo, sui tre anni, si articola nel seguente modo:



1. Nel primo anno, oltre alla formazione matematico-fisica di base, vengono fornite le basi scientifiche dell'informatica ed i primi corsi relativi alla programmazione ed alle strutture dati, fornendo le nozioni necessarie per poter affrontare gli anni successivi
2. Nel secondo viene completata la preparazione matematica ritenuta necessaria per un informatico e si affrontano i corsi nelle varie aree predisposte dal GRIN, in modo da fornire allo studente una preparazione completa sugli aspetti salienti dell'informatica.
3. Nel terzo anno si svolge l'attività di stage o tirocinio in modo da portare lo studente a contatto con il mondo del lavoro.

Le discipline, secondo la classificazione GRIN, il cui insegnamento costituisce il nucleo portante del corso di laurea in Informatica sono:

A: Fondamenti dell'informatica

B: Algoritmi e strutture dati

C: Programmazione

D: Linguaggi

E: Architetture

F: Sistemi Operativi

G: Basi di dati

H: Computazione su rete

I: Ingegneria del software

L: Interazione, grafica e multimedialità

Per ciascuna di queste discipline viene previsto un numero adeguato di crediti, certificato dal GRIN.

[Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione.](#)

[Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati](#)

Art. 4 Consiglio di Classe (CdC)

Il CdC viene convocato dal Presidente. Le sedute del Consiglio di Classe sono di due tipi: ordinarie o telematiche. Almeno 2 sedute per ogni anno accademico devono svolgersi in modo ordinario. Tutte le decisioni che riguardano la modifica di questo regolamento didattico devono essere prese dal Consiglio di Classe riunito in modo ordinario.

Art. 5 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10). I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno



ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde ad una delle seguenti tipologie di ripartizione:

- 8 ore di lezioni frontali, 4 ore di apprendimento autonomo guidato e 13 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- 25 ore di attività formative relative al tirocinio;
- 25 ore di studio individuale (per la preparazione della prova finale, l'idoneità di conoscenze linguistiche ed altre).

Per ciascuna delle attività formative sono specificate, nel Manifesto degli Studi, le tipologie di CFU assegnati all'attività.

Riconoscimento CFU acquisiti presso altri Corsi di Studi e in attività formative di livello post-secondario.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio, anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del Consiglio di Classe in base alla documentazione prodotta dallo studente. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004 sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un massimo di 12 CFU. Le eventuali richieste in merito sono valutate dal Consiglio di Classe. I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Art. 6 Durata del CdL, modalità di accesso e prerequisiti

Il Corso di Laurea in Informatica ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, della lingua inglese, in accordo all'organizzazione didattica riportata in appendice, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università. Lo studente che lo desidera può comunque acquisire crediti in aggiunta ai 180 richiesti. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito del Corso di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di eventuali corsi di laurea magistrale frequentati in seguito al conseguimento del titolo. Per l'accesso al Corso di Laurea in Informatica non si assume alcuna conoscenza specifica. Come stabilito dalla Commissione Didattica del GRIN, si richiede la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e dei contenuti di Matematica e Logica tipici di un programma della scuola superiore.

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Informatica avviene secondo accesso programmato e prevede una prova di selezione obbligatoria dei requisiti d'accesso. Il numero di posti è stabilito annualmente dal Consiglio di Classe e dalla Facoltà e pubblicato nel Manifesto degli Studi. La verifica del possesso dei requisiti d'accesso avviene mediante una prova di ingresso elaborata a livello nazionale per i corsi di laurea in informatica le cui modalità sono definite e precisate annualmente nel Manifesto degli Studi e nel bando di concorso.



La prova di selezione è anche volta ad individuare e determinare gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Agli studenti con carenze accertate nella prova di selezione, quantificate annualmente nel Manifesto degli Studi, vengono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi, formalizzati come attività di studio supplementari. Per assolvere al debito formativo il Corso di Laurea e la Facoltà attivano specifici corsi al termine dei quali verrà effettuata un'ulteriore prova di valutazione. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi deve essere effettuato entro il termine ultimo indicato annualmente nel Bando di ammissione al Corso di Laurea. Il calendario delle date d'esame per l'assolvimento degli obblighi formativi verrà pubblicato nel sito Internet del Corso di Laurea entro il mese di settembre dell'anno accademico di riferimento. Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al Corso di Laurea vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili sul sito web dell'Università di Cagliari, area servizi on-line agli studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdS e offerta didattica

Plessi

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono situate nel Palazzo delle Scienze, in Via Ospedale n. 72 a Cagliari (plesso principale). Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni (plessi periferici). L'attività didattica potrà essere erogata in modalità di videoconferenza sincrona presso gli eventuali plessi periferici previsti nel Manifesto degli Studi.

Articolazione del Corso di Laurea

L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU) secondo la normativa vigente. La durata del Corso di Laurea in Informatica è di tre anni. Ogni anno di corso è ripartito in due periodi di attività didattica denominati semestri, della durata di almeno 12 settimane. L'attività dello studente corrisponde al conseguimento di un totale di 180 CFU suddivisi in 60 CFU acquisibili per ogni anno di corso. La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:

- lezioni frontali in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audiovisivi multimediali ed erogate in videoconferenza sincrona;
- esercitazioni di laboratorio, con il coordinamento di un docente o un codocente;
- corsi e/o sperimentazioni presso strutture esterne all'Università o soggiorni presso altre università italiane o straniere, nel quadro di accordi internazionali, nonché presso Enti pubblici o privati nell'ambito di accordi e convenzioni.

Frequenza delle attività didattiche

All'inizio di ogni semestre (entro le prime due settimane) lo studente deve iscriversi, ai fini del calcolo della frequenza, a tutti i corsi che intende frequentare scegliendoli tra i corsi compresi nel piano di studi ufficiale del CdL per l'anno di corso a cui è iscritto.

Gli studenti che non si iscrivono ai corsi entro i termini specificati non possono frequentare il corso e sostenere il corrispondente esame di profitto. Gli studenti che non abbiano raggiunto il 60% delle presenze nei corsi a prevalente didattica frontale e l'80% nei corsi a prevalente attività di laboratorio non saranno ammessi a sostenere l'esame di profitto e le prove di verifica. Per partecipare



alle prove di valutazione in itinere gli studenti devono essere iscritti al corso ed essere in regola con la frequenza.

Offerta didattica e tipologia delle attività formative

Il CdL è organizzato in un unico percorso formativo. La didattica è articolata in lezioni frontali e attività di laboratorio. Il CdS è basato su attività formative relative a cinque tipologie: BA, base; CA, caratterizzante; AF, affini o integrative; ST, a scelta dello studente; FI, per la prova finale; AA, ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

Sono riservati **12 CFU** per le **attività formative a scelta dello studente**. Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. Di anno in anno potrà essere riportato nel Manifesto degli Studi un elenco di insegnamenti, coerenti con il progetto formativo, tra i quali gli studenti potranno eventualmente effettuare la scelta.

Sono riservati **6 CFU** per la **Prova finale**.

Nell'ambito delle "**Ulteriori attività formative**" (con riferimento all'Art. 10, comma 5, lettera d, DM 270/04) sono previsti **15 CFU** relativi al tirocinio.

Eventuali aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti saranno disposti nel Manifesto degli Studi, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Classe.

Per visualizzare l'offerta formativa [clicca qui](#)

Abilità linguistiche

Gli studenti devono acquisire una conoscenza della lingua inglese equivalente o superiore al livello A.2.2 (Elementare 2) secondo quanto stabilito dal quadro comune di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Esistono due possibilità per attestare la conoscenza di livello A.2.2, equivalente o superiore, richiesta:

- Lo studente, in ingresso al CdL, possiede già una certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo che lo attesta;
- Lo studente consegue la certificazione durante il corso degli studi.

Tutti gli studenti che non producono una certificazione di conoscenza in ingresso sosterranno, durante il primo semestre di attività didattica, un Placement test (test di piazzamento) gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Gli studenti che si posizionano ad un livello A.2.2 o superiore ottengono la certificazione necessaria dal CLA. Per tutti gli altri la Facoltà di Scienze indicherà i percorsi da seguire, in collaborazione con il CLA, per raggiungere il livello richiesto. Il raggiungimento del livello A.2.2 o superiore di conoscenza della lingua inglese comporta il riconoscimento di 3 CFU.

Attività a scelta dello studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo e a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio (cfr Manifesto Generale degli Studi).

Al fine di semplificare il procedimento amministrativo e di favorire l'orientamento nella scelta da parte degli studenti, il Consiglio di Classe, fermo restando la libertà dello studente, può all'inizio di



ciascun anno accademico approvare un elenco di insegnamenti/attività formative valutati coerenti con il percorso formativo della laurea in Informatica.

Qualora i crediti a scelta dello studente vengano acquisiti mediante la frequenza di tirocini in laboratorio, di seminari/convegni/corsi di formazione, il giudizio sulla verifica della preparazione acquisita può essere espresso sotto forma di idoneità.

Tirocinio

Il CdL considera l'attività di Tirocinio una attività formativa indispensabile. La scelta dell'attività di tirocinio, corredata dall'attestazione di impegno di un docente della Classe a supervisionare le attività dello studente durante il suo svolgimento, costituisce parte integrante del piano di studio.

Il Tirocinio prevede un periodo di formazione non inferiore alle 225 ore (9 CFU) e non superiore alle 375 (15 CFU), comunque commisurato al numero di CFU che permette di conseguire, e può essere svolto presso strutture esterne, pubbliche o private, convenzionate con l'Università, presso laboratori di ricerca afferenti all'Università di Cagliari o altre Università italiane ed estere. Il CdL infatti è particolarmente attivo nel campo dell'Internazionalizzazione: sono infatti possibili soggiorni di studio con Borse ERASMUS presso numerose Università Europee. In ogni caso, un docente della Classe deve essere il supervisore delle attività di tirocinio.

Art. 8 Manifesto degli Studi

Entro il mese di Luglio di ogni anno, il Consiglio di Facoltà approva il Manifesto annuale degli Studi relativo all'A.A. successivo, su proposta del CdC. Nel Manifesto saranno indicati: l'articolazione delle varie attività didattiche negli anni di corso e nei semestri, l'elenco degli insegnamenti e l'eventuale articolazione in moduli, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, della tipologia dell'attività formativa, le eventuali propedeuticità e i termini per la presentazione dei piani di studio individuali, per la richiesta di ammissione ad attività di tirocinio ed alla prova finale.

Nel Manifesto saranno altresì fornite tutte le ulteriori indicazioni utili allo studente per poter usufruire al meglio dell'offerta didattica del CdL.

Art. 9 Propedeuticità

La propedeuticità di ciascuna attività didattica è indicata nel Manifesto degli Studi. Non è possibile sostenere l'esame di profitto di un insegnamento prima di aver sostenuto gli esami di profitto di tutti gli insegnamenti ad esso propedeutici.

Sono comunque propedeutici a tutti gli insegnamenti impartiti nel terzo anno di corso gli insegnamenti di "Matematica Discreta" e "Calcolo differenziale e integrale".

Art. 10 Insegnamenti a scelta

La tabella in Appendice 1 illustra il percorso formativo previsto dal Corso di Laurea in Informatica, suddiviso in attività obbligatorie e a scelta dello studente (crediti liberi). Agli studenti è garantita libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il percorso formativo. Il Consiglio di Classe garantisce, di norma, la copertura dei crediti liberi con corsi



attivati al proprio interno indicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli Studi. La coerenza con il percorso formativo è automatica per gli studenti che maturano crediti liberi seguendo tali corsi.

Per tutti gli altri insegnamenti la coerenza è deliberata dal Consiglio di Classe dietro richiesta dell'interessato che deve pervenire entro il primo mese dall'inizio del semestre dell'anno accademico in cui l'insegnamento viene scelto.

Lo studente dovrà inoltre compilare, e consegnare alla Segreteria Studenti, il modulo disponibile sul sito della Segreteria studenti e sul sito web del CdS, riguardante le attività formative a scelta dello Studente.

Qualora lo studente sia interessato a sostenere insegnamenti/attività differenti da quelli individuati dal Consiglio di Classe, il modulo di scelta delle attività libere, consegnato in segreteria studenti, verrà inviato alla struttura didattica che si pronuncerà in merito alla coerenza con il percorso formativo dello studente.

Art. 11 Verifica del profitto

Ciascun insegnamento prevede la verifica individuale delle nozioni impartite. La modalità di verifica è una tra le seguenti:

- Prova scritta;
- Prova orale;
- Realizzazione di un progetto applicativo;
- Una combinazione delle precedenti.

Ciascuna prova scritta deve avere chiaramente indicati i punteggi attribuiti a ciascuna sua parte. Nel caso di prova scritta seguita da colloquio orale è opportuno indicare il criterio con cui vengono congiuntamente valutati la prova scritta ed il colloquio. In caso di realizzazione di un progetto applicativo deve essere specificato se il progetto può essere svolto in collaborazione con altri studenti, in tal caso come viene elaborato il giudizio individuale.

Le prove di valutazione in itinere devono essere riconosciute al fine del superamento delle prove d'esame. Sostenere le prove in itinere esonera dalla prova di verifica complessiva.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica secondo le modalità stabilite dal docente del corso (orale, scritto o entrambi). Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo svolgimento degli esami è comunque pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Consiglio di Classe e sono composte da almeno 2 membri, di cui uno è rappresentato dal professore indicato nel provvedimento di nomina, di norma il titolare dell'insegnamento.

La valutazione viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia



conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.

Art. 12 Tutorato

Allo scopo di diminuire il tasso di abbandono e il divario fra durata reale e quella legale del CdL, entro la seconda settimana dall'inizio dei corsi, ogni studente è assegnato al tutorato esperto di un docente della Classe che ne seguirà l'iter formativo fino al conseguimento della Laurea. Ogni docente può essere tutore di non più di 15 studenti per anno.

Possono essere previste inoltre attività di tutorato di supporto agli insegnamenti impartiti (in particolare quelli del primo anno).

Art. 13 Calendario dell'attività didattica ed esami di profitto

Il CdC approva il calendario degli esami relativo all'A.A. in corso entro il mese di settembre. Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto.

In ciascun appello lo studente, in regola con la posizione amministrativa e con l'attestazione di frequenza, può sostenere senza alcuna limitazione, se non quelle determinate dalle eventuali propedeuticità, tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

La sessione d'esame è suddivisa in tre periodi che di norma corrispondono alla interruzione delle lezioni (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre).

Art. 14 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

Il CdL provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza. Il CdL in Informatica può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri determinando i modi e i tempi di acquisizione. In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle



attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 15 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web del CdS in (<http://corsi.unica.it/informatica/>) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdL;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali
- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 16 Contenuti e modalità della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti delle attività formative previste nel piano di studi tranne quelli previsti per la prova finale stessa. Lo studente deve inoltre presentare, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, domanda di laurea alla segreteria studenti. La domanda è accettata solo se lo studente deve conseguire non più di 30 CFU, esclusi quelli relativi al tirocinio ed alla prova finale.

L'esame di laurea consiste nella discussione, di fronte ad una apposita Commissione, di una relazione scritta su un'attività svolta dallo studente, che può essere di progetto o di approfondimento degli argomenti trattati nei corsi seguiti. Il progetto può essere redatto al termine del periodo di tirocinio descrivendo l'attività svolta nel tirocinio. Su richiesta dello studente, la relazione scritta può essere redatta e discussa in lingua inglese. Lo studente deve presentare richiesta al Presidente del CdC per l'assegnazione di un docente di riferimento per la preparazione della prova finale, scelto, di norma, tra i docenti che tengono insegnamenti nel CdL. L'assegnazione è decisa dal Presidente del CdC e comunque definita entro il quinto giorno lavorativo successivo alla presentazione della domanda di laurea.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Entro il mese di settembre il Consiglio di Classe approva il calendario degli appelli di laurea relativo all'A.A. in corso. Sono garantiti almeno quattro appelli distribuiti nell'A.A.

Il CdC nomina per ogni appello di prova finale le Commissioni per gli esami finali composte da un minimo di sette membri ad un massimo di undici tra professori e ricercatori.

I voti di laurea sono sempre espressi in centodecimi con eventuale lode.

Calcolo del voto di laurea



Il voto massimo che la commissione può assegnare è di 13 punti, e viene sommato alla media pesata sui CFU, espressa in centodecimi, delle prove di valutazione a cui è stato attribuito un voto tranne quelle che consentono di maturare i crediti liberi. I 13 punti sono così distribuiti:

1. Da un minimo di 3 ad un massimo di 6 punti per la prova finale;

Il punteggio da attribuire alla prova finale è proposto dal docente di riferimento sulla base di una scala di valutazione così definita:

- a. 3 punti per una prova valutata sufficiente;
- b. 4 punti per una prova valutata buona;
- c. 5 punti per una prova valutata ottima;
- d. 6 punti per una prova eccellente.

2. Da un minimo di 0 ad un massimo di 6 punti attribuiti in base alla durata complessiva del corso di studi;

Il punteggio da attribuire per la durata è così definito:

- a. 6 punti per chi termina entro il 30 settembre del terzo anno dalla prima iscrizione;
- b. 5 punti per chi termina entro il 28 febbraio del quarto anno dalla prima iscrizione;
- c. 4 punti per chi termina entro il 30 aprile del quarto anno dalla prima iscrizione;
- d. 3 punti per chi termina entro il 30 settembre del quarto anno dalla prima iscrizione;
- e. 2 punti per chi termina entro il 28 febbraio del quinto anno dalla prima iscrizione;
- f. 1 punto per chi termina entro il 30 aprile del quinto anno dalla prima iscrizione;
- g. 0 punti per tutti gli altri.

3. 1 punto per gli studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero di almeno 6 mesi, conseguendo almeno il 50% dei CFU previsti dal loro *learning agreement*.

Se il voto complessivo risulta pari o maggiore a 110/110, la Commissione di Laurea potrà conferire la lode, che deve essere decisa all'unanimità.

Art. 17 Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il corso di laurea in Informatica ed il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del CdC che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. Il trasferimento, il passaggio o l'abbreviazione di corso al I anno del Corso di Laurea è consentito solo agli studenti che abbiano sostenuto il test di ammissione, secondo quanto previsto nel bando di concorso per il numero programmato, e siano in posizione utile in graduatoria.

Dovranno, inoltre, sostenere la prova d'ammissione anche coloro che chiedano abbreviazione di corso, passaggio o trasferimento ad anni successivi.

Art. 18 Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea in Informatica, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli



adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Appendice 1: Percorso formativo

Primo Anno

I semestre	Attività didattica	CFU	SSD	II semestre	Attività didattica	CFU	SSD
	Matematica discreta	9	MAT/03		Calcolo differenziale e integrale	9	MAT/05
Fondamenti di Informatica	6	INF/01	Algoritmi e strutture dati 1	9	INF/01		
Programmazione 1	12	INF/01	Architettura degli elaboratori 1	6	INF/01		
Formazione linguistica autonoma	3		Fisica e metodo scientifico	6	FIS/01		

Secondo Anno

I semestre	Attività didattica	CFU	SSD	II semestre	Attività didattica	CFU	SSD
	Calcolo scientifico e metodi numerici	6	MAT/08		Reti di calcolatori	9	INF/01
Sistemi operativi 1	12	INF/01	Programmazione 2	9	INF/01		
Automi e linguaggi formali	6	INF/01	Statistica e teoria dell'informazione	6	SECS-S/01		
Elementi di economia e diritto per informatici	6	IUS/20 SECS-P/08	Crediti liberi	6			

Terzo Anno

I semestre	Attività didattica	CFU	SSD	II semestre	Attività didattica	CFU	SSD
	Basi di dati 1	9	INF/01		Ingegneria del software	9	INF/01
Linguaggi di programmazione	9	INF/01	Tirocinio ed altre attività professionalizzanti	15			
Interazione uomo-macchina	6	INF/01	Preparazione alla prova finale	6			
Crediti liberi	6						

Le certificazioni linguistiche A.2.2, equivalenti e superiori danno diritto al riconoscimento dei 3 CFU per la formazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Facoltà di Scienze
Corso di Laurea in Informatica (Classe L-31)

linguistica autonoma.

La certificazione ECDL *core* da diritto al riconoscimento di 3 CFU tra i 15 riservati per tirocini e altre attività formative.

La certificazione EUCIP livello base da diritto al riconoscimento di 3 CFU tra i 15 riservati per tirocini e altre attività formative.